



Studio Ammoscato

Finanza d'impresa

GENNAIO 2022

SEZIONE III

NUOVE MISURE A SOSTEGNO D'IMPRESA

SEZIONE II

STRUMENTI PER LO SVILUPPO D'IMPRESA

- I. Nuova Sabatini
- II. Fondo di Garanzia dello Stato
- III. Fondo Impresa Donna
- IV. Fondo per le piccole e medie imprese culturali e creative



Studio Ammoscato

SEZIONE I

CREDITI DI IMPOSTA

- I. Beni Strumentali
- II. Formazione 4.0
- III. Ricerca & Sviluppo

- I. Bando macchinari innovativi
- II. Rafforzamento patrimoniale delle imprese
- III. Cultura Crea 2.0_Invitalia
- IV. Fondo Nuove Competenze
- V. Bando Imprese Turistiche
- VI. Fondo Rotativo per il piccolo credito: Regione Lazio

CREDITI D'IMPOSTA

Sezione I

PIANO NAZIONALE

Transizione 4.0

2020-2021-2022



Ministero dello
sviluppo economico



CREDITO
D'IMPOSTA
BENI
STRUMENTALI

CREDITO D'IMPOSTA - BENI STRUMENTALI (EX IPER/SUPER AMMORTAMENTO)

IL CONTRIBUTO

Supportare e incentivare le imprese che investono in beni strumentali nuovi, materiali e immateriali, funzionali alla trasformazione tecnologica e digitale dei processi produttivi destinati a strutture produttive ubicate nel territorio dello Stato

SOGGETTI BENEFICIARI

Tutte le imprese residenti nel territorio dello Stato, incluse le stabili organizzazioni di soggetti non residenti, indipendentemente dalla natura giuridica, dal settore economico di appartenenza, dalla dimensione, dal regime contabile e dal sistema di determinazione del reddito ai fini fiscali.

Sono escluse le imprese in stato di liquidazione volontaria, fallimento, liquidazione coatta amministrativa, concordato preventivo senza continuità aziendale, altra procedura concorsuale. Sono inoltre escluse le imprese destinatarie di sanzioni interdittive ai sensi dell'articolo 9, comma 2, del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231.

La fruizione del beneficio spettante è subordinata alla condizione del rispetto delle normative sulla sicurezza nei luoghi di lavoro e al corretto adempimento degli obblighi di versamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori.



MISURA DEL CONTRIBUTO

BENI MATERIALI INDUSTRIA 4.0

- Credito di imposta 50% per il 2021 e 40% per il 2022 per investimenti fino a 2,5 milioni
- Credito di imposta 30% per il 2021 e 20% per il 2022 per investimenti fino a 10 milioni
- Credito di imposta 10% fino a 20 milioni

BENI IMMATERIALI INDUSTRIA 4.0 (ES. SOFTWARE)

Credito di imposta 20% fino a 1 milione di euro.

Si considerano agevolabili anche le spese per servizi sostenute in relazione all'utilizzo dei beni immateriali 4.0 mediante soluzioni di cloud computing, per la quota imputabile per competenza.

Per gli investimenti effettuati mediante contratti di locazione finanziaria, si assume il costo sostenuto dal locatore per l'acquisto dei beni.

Il credito di imposta può essere utilizzato in tre quote annuali di pari importo, a decorrere dall'anno di entrata in funzione dei beni ordinari, dall'anno di avvenuta interconnessione per i beni industria 4.0.



BENI STRUMENTALI ORDINARI (non industria 4.0)

BENI MATERIALI ORDINARI: Credito di imposta del

➤ 10% per il 2021

➤ 6% per il 2022

per investimenti fino ad un massimo di 2 milioni di euro

BENI IMMATERIALI (es. software): Credito di imposta del

➤ 10% per il 2021

➤ 6% per il 2022

per investimenti fino ad un massimo di 1 milione di euro

STRUMENTI E DISPOSITIVI TECNOLOGICI DESTINATI DALL'IMPRESA ALLA REALIZZAZIONE DI FORME DI LAVORO AGILE: credito di imposta del 15% per il 2021.

Per i soggetti con un volume di ricavi o compensi inferiori a 5 milioni di euro tali crediti sono utilizzabile in compensazione in un'unica quota annuale per il 2021.



The image features a hand holding a large, golden gear in the foreground. In the background, a series of interlocking golden gears are visible, creating a sense of mechanical movement. To the left, a network of yellow icons is connected by thin lines. These icons include a group of people, a factory, a scale of justice, and a graduation cap. The overall color palette is dominated by gold and yellow tones against a dark background.

CREDITO D'IMPOSTA FORMAZIONE 4.0

CREDITO D'IMPOSTA - FORMAZIONE 4.0

IL CONTRIBUTO

La misura è volta a stimolare gli investimenti delle imprese nella formazione del personale sulle materie aventi ad oggetto le tecnologie rilevanti per la trasformazione tecnologica e digitale delle imprese.

SOGGETTI BENEFICIARI

Tutte le imprese residenti nel territorio dello Stato, incluse le stabili organizzazioni di soggetti non residenti, indipendentemente dalla natura giuridica, dal settore economico di appartenenza, dalla dimensione, dal regime contabile e dal sistema di determinazione del reddito ai fini fiscali.

Sono escluse le imprese in stato di liquidazione volontaria, fallimento, liquidazione coatta amministrativa, concordato preventivo senza continuità aziendale, altra procedura concorsuale. Sono inoltre escluse le imprese destinatarie di sanzioni interdittive ai sensi dell'articolo 9, comma 2, del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231.

La fruizione del beneficio spettante è subordinata alla condizione del rispetto delle normative sulla sicurezza nei luoghi di lavoro e al corretto adempimento degli obblighi di versamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori.



MISURA DEL CONTRIBUTO

si riconosce un recupero in credito d'imposta del:

- 50% delle spese per le piccole imprese (massimo annuale di 300.000€)
- 40% delle spese per le medie imprese (massimo annuale di 250.000€)
- 30% delle spese per le grandi imprese (massimo annuale di 250.000€)

Il credito d'imposta è immediatamente disponibile e si compensa con il codice 6897 anno 2020 in F24 – Sezione Erario

OFFERTA CONSULENZA

Nell'ambito dell'applicazione del Nuovo Piano Nazionale Transizione 4.0, si propone lo sviluppo di un Piano Formativo, per l'accesso dell'Azienda al CREDITO FORMAZIONE 4.0.

Le attività realizzate saranno:

- ✓ Preparazione contenuti e SLIDE relative ai corsi programmati dall'azienda.
- ✓ Supporto nella preparazione del registro presenze ed attestati per i dipendenti in formazione.
- ✓ Esame della documentazione inviata dall'Azienda per quanto riguarda le presenze mensili ed il costo orario lordo aziendale del personale dipendente.
- ✓ Definizione dei conteggi finali e del calcolo del credito d'imposta.





CREDITO
D'IMPOSTA
RICERCA &
SVILUPPO

CREDITO DI IMPOSTA RICERCA&SVILUPPO

IL CONTRIBUTO

La misura si pone l'obiettivo di stimolare la spesa privata in Ricerca, Sviluppo e Innovazione tecnologica per sostenere la competitività delle imprese e per favorirne i processi di transizione digitale e nell'ambito dell'economia circolare e della sostenibilità ambientale.

SOGGETTI BENEFICIARI

Tutte le imprese residenti nel territorio dello Stato indipendentemente dalla natura giuridica, dal settore economico di appartenenza, dalla dimensione, dal regime contabile e dal sistema di determinazione del reddito ai fini fiscali.

Sono escluse le imprese in stato di liquidazione volontaria, fallimento, liquidazione coatta amministrativa, concordato preventivo senza continuità aziendale, altra procedura concorsuale.

Sono inoltre escluse le imprese destinatarie di sanzioni interdittive ai sensi dell'articolo 9, comma 2, del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231. La fruizione del beneficio spettante è subordinata alla condizione del rispetto delle normative sulla sicurezza nei luoghi di lavoro e al corretto adempimento degli obblighi di versamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori.



MISURA DEL CONTRIBUTO

- ✓ Attività di ricerca fondamentale, ricerca industriale e sviluppo sperimentale in campo scientifico e tecnologico:
il credito d'imposta è riconosciuto in misura pari al 20% delle spese agevolabili nel limite massimo di 4 milioni di euro.
- ✓ Attività di innovazione tecnologica finalizzate alla realizzazione di prodotti o processi di produzione nuovi o sostanzialmente migliorati:
il credito d'imposta è riconosciuto in misura pari al 10% delle spese agevolabili nel limite massimo di 2 milioni di euro.
- ✓ Attività di innovazione tecnologica finalizzate al raggiungimento di un obiettivo di transizione ecologica o di innovazione digitale 4.0.
il credito d'imposta è riconosciuto in misura pari al 15% delle spese agevolabili nel limite massimo di 2 milioni di euro.
- ✓ Attività di design e ideazione estetica per la concezione e realizzazione dei nuovi prodotti e campionari nei settori tessile e della moda, calzaturiero, dell'occhialeria, orafa, del mobile e dell'arredo e della ceramica, e altri individuati con successivo decreto ministeriale:
il credito d'imposta è riconosciuto in misura pari al 10% delle spese agevolabili nel limite massimo di 2 milioni di euro.



Il credito d'imposta è utilizzabile esclusivamente in compensazione in tre quote annuali di pari importo a decorrere dal periodo d'imposta successivo a quello di maturazione.

La base di calcolo del credito d'imposta deve essere assunta al netto delle altre sovvenzioni o dei contributi a qualunque titolo ricevuti per le stesse spese ammissibili.

Nel rispetto dei massimali indicati, e a condizione della separazione analitica dei progetti e delle spese ammissibili pertinenti alle diverse tipologie di attività, è possibile applicare il beneficio anche per più attività ammissibili nello stesso periodo d'imposta.





STRUMENTI PER LO SVILUPPO D'IMPRESA

Sezione II

ACTION

NUOVA SABATINI

NUOVA SABATINI

IL CONTRIBUTO

Contributo in conto interessi di 2,75% annuo su investimenti maggiorato al 3,575% annuo per investimenti in tecnologie digitali.

SOGGETTI BENEFICIARI

Possono beneficiare dell'agevolazione le micro, piccole e medie imprese (PMI) che alla data di presentazione della domanda:

- ✓ sono regolarmente costituite e iscritte nel Registro delle imprese o nel Registro delle imprese di pesca
- ✓ sono nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non sono in liquidazione volontaria o sottoposte a procedure concorsuali
- ✓ non rientrano tra i soggetti che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti considerati illegali o incompatibili dalla Commissione Europea
- ✓ non si trovano in condizioni tali da risultare imprese in difficoltà
- ✓ hanno sede in uno Stato Membro purché provvedano all'apertura di una sede operativa in Italia entro il termine previsto per l'ultimazione dell'investimento



SPESE AMMISSIBILI

Acquisto diretto o mediante locazione finanziaria di macchinari, impianti, attrezzature, hardware e software, mezzi di trasporto strettamente funzionali all'attività d'impresa, compresi quelli destinati al trasporto di merci su strada.

I beni devono essere:

- **NUOVI** di fabbrica
- di importo non inferiore a 516,46 euro

Le spese devono essere sostenute successivamente alla data di presentazione della domanda.

Per la realizzazione di investimenti in tecnologie (è stato destinato il 20% del plafond), compresi gli investimenti in big data, cloud computing, banda ultralarga, cybersecurity, robotica avanzata e mecatronica, realtà aumentata, manifattura 4D, Radio frequency identification (RFID) e sistemi di tracciamento e pesatura dei rifiuti è previsto un contributo aumentato del 30% (da 2,75 a 3,575%).

LE AGEVOLAZIONI

Le agevolazioni consistono in un contributo in conto interessi sul finanziamento concesso dalla Banca convenzionata o società di leasing. I finanziamenti possono essere assistiti da garanzia del Fondo di Garanzia PMI per un valore fino al 80% del finanziamento. Importo minimo € 20.000.



FONDO DI GARANZIA DELLO STATO MCC



FONDO DI GARANZIA DELLO STATO MCC

Il Fondo di Garanzia per le PMI è uno strumento istituito con Legge n. 662/96 (art. 2, comma 100, lettera a) e operativo dal 2000. La sua finalità è quella di favorire l'accesso alle fonti finanziarie delle piccole e medie imprese mediante la concessione di una garanzia pubblica che si affianca e spesso si sostituisce alle garanzie reali portate dalle imprese.

BENEFICIARI

Micro, piccole e medie Imprese, appartenenti a qualsiasi settore. Fatte salve le attività svolte da broker, agenti e subagenti di assicurazione, non è ammissibile il solo settore delle attività finanziarie.

Le imprese agricole possono utilizzare soltanto la riassicurazione rivolgendosi ad un confidi che opera nei settori agricolo, agroalimentare e della pesca.

AGEVOLAZIONE

- ✓ 100% (sia per garanzia diretta sia per riassicurazione) per operazioni finanziarie:
 - di importo fino a 30mila euro e comunque non superiore al doppio della spesa salariale annua o al 25% del fatturato
 - con durata massima di 10 anni a condizione che il rimborso della quota capitale non inizi prima di 24 mesi dall'erogazione.



- ✓ 90% (sia per garanzia diretta sia per riassicurazione) per operazioni finanziarie:
 - a fronte di liquidità o di investimento
 - con durata massima di 6 anni
 - di importo non superiore al doppio della spesa salariale annua o al 25% del fatturato

Per operazioni finanziarie di importo fino a 800 mila euro è possibile combinare l'intervento del Fondo con una garanzia del 10% rilasciata da un confidi, a valere su risorse proprie, al fine di ottenere una copertura del 100% del finanziamento.

- ✓ 80% per la garanzia diretta e 90% per la riassicurazione (su garanzie rilasciate da confidi non superiori all'80% del finanziamento) per tutte le operazioni che non rientrano nei precedenti punti.

Per queste operazioni finanziarie è possibile combinare l'intervento del Fondo con una garanzia del 20% rilasciata da un confidi, a valere su risorse proprie, al fine di ottenere una copertura del 100% del finanziamento.





Fondo Impresa Donna

IL CONTRIBUTO

Si tratta di un fondo per incentivare la partecipazione delle donne al mondo delle imprese. Il fondo è rivolto a quelle donne che hanno come obiettivo la creazione di un'impresa, ma anche a coloro che necessitano di consolidare la propria.

SOGGETTI BENEFICIARI

Possono beneficiare degli "incentivi per la nascita e lo sviluppo delle imprese femminili" e " degli incentivi per lo sviluppo e il consolidamento delle imprese femminili " :

- SRL, SRLS, SAS, SNC, SOC. COOP, DI, regolarmente costituite ed iscritte al registro delle imprese, con sede legale e/o operativa ubicata su tutto il territorio nazionale, costituite da meno 12 mesi alla data di presentazione della domanda di agevolazione. Le lavoratrici autonome non tenute all'obbligo di iscrizione al Registro delle imprese devono essere in possesso unicamente della partita IVA, aperta da meno di dodici mesi alla data di presentazione della domanda di agevolazione.
- LAVORATRICI AUTONOME/PERSONE FISICHE che si impegnano ad aprire p. Iva entro 60 giorni dalla comunicazione di esito positivo.

***Cooperative e società di persone (S.a.s. e/o S.n.c.) con almeno il 60% di donne socie, Società di capitale con quote e componenti del CDA per almeno due terzi di donne, Imprese individuali, la cui titolare è una donna.*



INCENTIVI PER LA NASCITA E LO SVILUPPO DELL'IMPRESA FEMMINILE: ATTIVITÀ AMMESSE

Le iniziative agevolabili possono riguardare i seguenti settori:

- ❖ Industria;
- ❖ Artigianato;
- ❖ Trasformazione dei prodotti agricoli;
- ❖ Servizi;
- ❖ Commercio;
- ❖ Turismo.

Gli investimenti dovranno concludersi entro 24 mesi dalla data di trasmissione del provvedimento di concessione delle agevolazioni controfirmato dall'impresa femminile beneficiaria, salvo proroga di ulteriori 6 mesi.



INCENTIVI PER LA NASCITA E LO SVILUPPO DELL'IMPRESA FEMMINILE: SPESE AMMISSIBILI

Progetti che prevedono programmi di spesa, con un tetto massimo di € 250.000,00 (esclusa Iva).

Spese ammissibili (solo beni nuovi):

- Impianti, macchinari e attrezzature.
- Immobilizzazione immateriali.
- Servizi cloud per la gestione aziendale.
- Personale dipendente, assunto dopo la data di presentazione della domanda.
- Esigenze di capitale circolante (materie prima, materiale di consumo, semilavorati, servizi ordinari, canone di locazione e canoni per leasing) nel limite del 20% delle spese complessivamente ritenute ammissibili.
- Servizi di assistenza tecnico-gestionale, durante tutto il periodo di realizzazione degli investimenti o di compimento del programma di spesa fino a un valore massimo complessivo non superiore a 5.000,00, per assistenza tecnica sulle agevolazioni in materia di competenze specialistiche e strategiche per il miglior esito delle iniziative finanziate (max 3.000,00); per l'acquisto di servizi specialistici, acquisiti da soggetti terzi esperti e qualificati in attività di marketing e comunicazione, in ambiti strategici, quali, a titolo esemplificativo, la creazione di un'identità di marchio, la realizzazione di piani di marketing, strategie di presenza e posizionamento sui social media o nel digitale, attività di comunicazione d'impresa e promozione (max 2.000,00).



INCENTIVI PER LA NASCITA E LO SVILUPPO DELL'IMPRESA FEMMINILE: LE AGEVOLAZIONI

L'agevolazione assume la forma del contributo a fondo perduto, secondo la seguente articolazione:

- ❖ per i programmi che prevedono spese ammissibili non superiori ad € 100.000,00, le agevolazioni sono concesse fino a copertura dell'80% delle spese ammissibili e comunque per un importo massimo del contributo pari a 50.000,00. Per le donne in stato di disoccupazione che avviano una impresa individuale o un'attività di lavoro autonomo, la percentuale massima di copertura delle spese ammissibili è elevata al 90%, fermo restando il limite di importo del contributo di 50.000,00;
- ❖ per i programmi che prevedono spese ammissibili superiori ad € 100.000,00 e fino ad € 250.000,00, le agevolazioni sono concesse fino a copertura del 50% delle spese ammissibili.



INCENTIVI PER LO SVILUPPO E IL CONSOLIDAMENTO DELL'IMPRESA FEMMINILE: ATTIVITÀ AMMESSE

Le iniziative agevolabili possono riguardare i seguenti settori:

- ❖ Industria;
- ❖ Artigianato;
- ❖ Trasformazione dei prodotti agricoli;
- ❖ Servizi;
- ❖ Commercio;
- ❖ Turismo.

dovranno riguardare i programmi di investimento volti allo sviluppo e al consolidamento delle imprese femminili e dovranno concludersi entro 24 mesi dalla data di trasmissione del provvedimento di concessione delle agevolazioni controfirmato dall'impresa femminile beneficiaria, salvo proroga di ulteriori 6 mesi.



Progetti che prevedono programmi di spesa, con un tetto massimo di € 400.000,00 (esclusa Iva),

Spese ammissibili (solo beni nuovi):

- Impianti, macchinari e attrezzature;
- Immobilizzazione immateriali;
- Servizi cloud per la gestione aziendale;
- Personale dipendente, assunto dopo la data di presentazione della domanda.
- Esigenze di capitale circolante (materie prima, materiale di consumo, semilavorati, servizi ordinari, canone di locazione e canoni per leasing) nel limite del 20% delle spese complessivamente ritenute ammissibili, elevabile al 25% se costituite da oltre 3 anni.
- Servizi di assistenza tecnico-gestionale, durante tutto il periodo di realizzazione degli investimenti o di compimento del programma di spesa fino a un valore massimo complessivo non superiore a 5.000,00, per assistenza tecnica sulle agevolazioni in materia di competenze specialistiche e strategiche per il miglior esito delle iniziative finanziate (max 3.000,00); per l'acquisto di servizi specialistici, acquisiti da soggetti terzi esperti e qualificati in attività di marketing e comunicazione, in ambiti strategici, quali, a titolo esemplificativo, la creazione di un'identità di marchio, la realizzazione di piani di marketing, strategie di presenza e posizionamento sui social media o nel digitale, attività di comunicazione d'impresa e promozione (max 2.000,00).



INCENTIVI PER LO SVILUPPO E IL CONSOLIDAMENTO DELL'IMPRESA FEMMINILE : LE AGEVOLAZIONI

L'agevolazione assume la forma del contributo a fondo perduto, secondo la seguente articolazione:

- ❖ per le imprese costituite da 1 a 3 anni, le agevolazioni sono concesse per il 50% dell'ammontare complessivo in forma di contributo a fondo perduto e per il restante 50%, in forma di mutuo a tasso zero da restituire in 8 anni, fino a copertura del 80% delle spese ammissibili;
- ❖ per le imprese femminili costituite da oltre 3 anni, ferma restando la copertura del 80% delle spese ammissibili di cui alla lettera a), l'articolazione di contributo a fondo perduto e finanziamento agevolato prevista dalla medesima lettera si applica alle sole spese di investimento, mentre le esigenze di capitale circolante, sono agevolate nella forma del contributo a fondo perduto.



An abstract painting of a lightbulb. The bulb is rendered in a dark, textured style, possibly with charcoal or dark paint. It is surrounded by a vibrant explosion of colors, including bright blue, yellow, red, green, and pink, which appear to be splattered or dripped around the bulb. The background is a mix of muted and bright tones, creating a sense of energy and creativity.

Fondo per le piccole e medie imprese culturali e creative

IL CONTRIBUTO

Il Fondo per le piccole e medie imprese creative è istituito presso il Ministero dello Sviluppo Economico al fine di promuovere nuova imprenditorialità e lo sviluppo del settore, attraverso contributi a fondo perduto, interventi di sostegno nel capitale sociale e finanziamenti agevolativi da destinare all'acquisto di macchinari innovativi, servizi specialistici, finalizzati anche alla valorizzazione di brevetti.

Il provvedimento, firmato anche dal Ministro della Cultura, è stato inviato alla Corte dei Conti per la registrazione.

SOGGETTI BENEFICIARI

- ✓ Le attività d'impresa dirette allo sviluppo, alla creazione, alla produzione, alla diffusione e alla conservazione dei beni e servizi che costituiscono espressioni culturali, artistiche o altre espressioni creative.
- ✓ In particolare le imprese relative all'architettura, agli archivi, alle biblioteche, ai musei, all'artigianato artistico, all'audiovisivo, compresi il cinema, la televisione e i contenuti multimediali, al software, ai videogiochi, al patrimonio culturale materiale e immateriale, al design, ai festival, alla musica, alla letteratura, alle arti dello spettacolo.
- ✓ Il testo definisce la platea di potenziali soggetti beneficiari stilando l'**elenco dei Codici ATECO** ammessi alle agevolazioni.



LE AGEVOLAZIONI

Le agevolazioni per programmi di investimento realizzati da imprese culturali e creative prevedono con una percentuale massima di copertura delle spese ammissibili pari all'80 per cento:

- 40% sotto forma di contributo a fondo perduto;
- 40% in forma di finanziamento agevolato a tasso zero e della durata massima di dieci anni.

I progetti presentati devono avere le caratteristiche che seguono:

- un importo non superiore a 500.000 euro al netto di IVA;
- una durata non superiore a 24 mesi a partire dalla data di sottoscrizione del provvedimento di concessione;
- devono essere finalizzate:
 - I. all'avvio o allo sviluppo dell'impresa creativa nel caso delle imprese costituite da non più di 5 anni al momento della presentazione della domanda di accesso,
 - II. all'ampliamento o alla diversificazione della propria offerta di prodotti e servizi e del proprio mercato di riferimento o l'introduzione di innovazioni ed efficientamento del processo produttivo nel caso di imprese costituite da più di 5 anni.



Il sostegno alla creatività e alla cultura è offerto anche con la possibilità per le imprese di altri settori di beneficiare di voucher per l'acquisizione di servizi specialistici **erogati da imprese creative** per i seguenti ambiti:

- azioni di sviluppo di marketing e sviluppo del brand;
- design e design industriale;
- incremento del valore identitario del company profile;
- innovazioni tecnologiche nelle aree della conservazione, fruizione e commercializzazione di prodotti di particolare valore artigianale, artistico e creativo.

I voucher possono essere impiegati per le prestazioni specialistiche erogate da imprese di micro, piccola e media dimensione che svolgono le attività individuate nel decreto MISE, ma anche dalle università o dagli enti di ricerca sulla base di un contratto specifico.



PER LE START UP INNOVATIVE E PMI INNOVATIVE

A fronte di investimenti nel relativo capitale di rischio si può richiedere la **conversione** di una quota del finanziamento agevolato concesso in contributo a fondo perduto per un importo pari al 50% delle somme apportate dagli investitori terzi e, comunque, fino a un massimo del 50% del finanziamento concesso.

Per poter accedere alle agevolazioni con queste modalità l'investimento attuato da investitori terzi deve assumere la forma di **investimento in equity**, ossia:

- ✓ essere effettuato esclusivamente nella forma del conferimento in denaro;
- ✓ essere perfezionato entro 5 anni dalla data di concessione delle agevolazioni;
- ✓ essere di importo non inferiore a 20.000 euro;
- ✓ non determinare una partecipazione di maggioranza nel capitale della start-up innovativa o della PMI innovativa, anche per effetto della conversione di strumenti finanziari di quasi-equity eventualmente sottoscritti;
- ✓ essere detenuto per un periodo non inferiore a 3 anni.



A close-up photograph of two business people shaking hands over a desk. The desk is cluttered with various documents, including one with a colorful pie chart, a laptop, and a pen. The background is softly blurred, showing a window with natural light. A yellow crosshair graphic is overlaid on the left side of the image.

NUOVE MISURE A SOSTEGNO DELLE IMPRESE

Sezione III

BANDO MACCHINARI INNOVATIVI

Basilicata - Calabria -
Campania - Puglia -
Sicilia



BANDO MACCHINARI INNOVATIVI

IL CONTRIBUTO

Il nuovo bando sostiene la realizzazione, nei territori delle regioni Basilicata, Calabria, Campania, Puglia e Sicilia, di programmi d'investimento diretti a consentire la trasformazione tecnologica e digitale dell'impresa.

SOGGETTI BENEFICIARI

Possono beneficiare dell'agevolazione le micro, piccole e medie imprese (PMI) che alla data di presentazione della domanda:

- ✓ sono regolarmente costituite e iscritte nel Registro delle imprese, sono nel pieno e libero esercizio dei propri diritti e non sono in liquidazione volontaria o sottoposte a procedure concorsuali;
- ✓ sono in regime di contabilità ordinaria e dispongono di almeno due bilanci approvati e depositati presso il Registro delle imprese, ovvero hanno presentato, nel caso di imprese individuali e società di persone, almeno due dichiarazioni dei redditi;
- ✓ sono in regola con la normativa vigente in materia di edilizia ed urbanistica, del lavoro e della salvaguardia dell'ambiente, nonché con gli obblighi contributivi;
- ✓ non hanno effettuato, nei due anni precedenti la presentazione della domanda, una delocalizzazione verso l'unità produttiva oggetto dell'investimento;



- ✓ non rientrano tra i soggetti che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti considerati illegali o incompatibili dalla Commissione europea;
- ✓ non si trovano in condizioni tali da risultare imprese in difficoltà.

SETTORI AMMESSI

Sono ammesse le attività manifatturiere, ad eccezione delle attività connesse ai seguenti settori:

- ✓ siderurgia;
- ✓ estrazione del carbone;
- ✓ costruzione navale;
- ✓ fabbricazione delle fibre sintetiche;
- ✓ trasporti e relative infrastrutture;
- ✓ produzione e distribuzione di energia, nonché delle relative infrastrutture.

SPESE AMMISSIBILI

I programmi di investimento ammissibili devono:

- ✓ prevedere spese non inferiori a euro 400.000,00 e non superiori a euro 3.000.000,00. Nel caso di programmi presentati da reti d'impresa, la soglia minima può essere raggiunta mediante la sommatoria delle spese connesse ai singoli programmi di investimento proposti dai soggetti aderenti alla rete, a condizione che ciascun programma preveda comunque spese ammissibili non inferiori a euro 200.000,00;



- ✓ essere realizzati esclusivamente presso unità produttive localizzate nei territori delle Regioni meno sviluppate;
- ✓ prevedere l'acquisizione di tecnologie abilitanti atte a consentire la trasformazione tecnologica e digitale dell'impresa e/o di soluzioni tecnologiche in grado di rendere il processo produttivo più sostenibile e circolare.

Le agevolazioni sono concesse, nella forma del contributo in conto impianti e del finanziamento agevolato, per una percentuale nominale calcolata rispetto alle spese ammissibili pari al 75 %. Il mix di agevolazioni è articolato in relazione alla dimensione dell'impresa come segue:

- ✓ per le imprese di micro e piccola dimensione, un contributo in conto impianti pari al 35% e un finanziamento agevolato pari al 40%;
- ✓ per le imprese di media dimensione, un contributo in conto impianti pari al 25% e un finanziamento agevolato pari al 50%.

Il finanziamento agevolato, che non è assistito da particolari forme di garanzia, deve essere restituito dall'impresa beneficiaria senza interessi in un periodo della durata massima di 7 anni a decorrere dalla data di erogazione dell'ultima quota a saldo delle agevolazioni.



RAFFORZAMENTO PATRIMONIALE DELLE IMPRESE

Decreto Rilancio



IL CONTRIBUTO

L'articolo 26 del decreto-legge n. 34/2020 (Decreto Rilancio) ha previsto due crediti d'imposta finalizzati al rafforzamento patrimoniale delle imprese di medie dimensioni:

- I. credito d'imposta per i conferimenti societari
- II. credito d'imposta per le società che aumentano il capitale

CREDITO D'IMPOSTA PER I CONFERIMENTI IN SOCIETÀ

I soggetti che hanno effettuato, tra il 20 maggio 2020 e il 31 dicembre 2020, conferimenti in denaro in esecuzione di aumenti di capitale deliberati ed eseguiti nel medesimo periodo dalle società di capitali possono usufruire di un credito d'imposta pari al 20% dell'ammontare dei conferimenti medesimi.

Il conferimento massimo su cui calcolare il credito d'imposta non può eccedere l'importo di 2 milioni di euro.

Il credito è utilizzabile dal conferente nella dichiarazione dei redditi relativa al periodo d'imposta di effettuazione dell'investimento e in quelle successive, fino a conclusione dell'utilizzo, nonché, a partire dal decimo giorno successivo a quello di presentazione della dichiarazione relativa al periodo di effettuazione dell'investimento, anche in compensazione esterna (tramite modello F24).



CREDITO D'IMPOSTA PER LE SOCIETÀ CHE AUMENTANO IL CAPITALE

Le società conferitarie possono usufruire di un credito d'imposta per gli aumenti del proprio capitale.

In particolare, a seguito dell'approvazione del bilancio per l'esercizio 2020, è riconosciuto un credito d'imposta pari al 50% delle perdite eccedenti il 10% del patrimonio netto, al lordo delle perdite stesse, fino a concorrenza del 30% dell'aumento di capitale a pagamento deliberato dopo il 19 maggio 2020, con integrale versamento entro il 30 giugno 2021 .

La percentuale diventa del 50% per gli aumenti di capitale deliberati ed eseguiti nel primo semestre del 2021. Questa tipologia di credito d'imposta è utilizzabile esclusivamente in compensazione esterna tramite F24 a partire dal decimo giorno successivo a quello di effettuazione dell'investimento, successivamente all'approvazione del bilancio per l'esercizio 2020 ed entro la data del 30 novembre 2021.





CULTURA CREA 2.0_INVITALIA

CULTURA CREA 2.0 INVITALIA

IL CONTRIBUTO

Cultura Crea” è l'incentivo che sostiene la nascita e la crescita di iniziative imprenditoriali e no profit nel settore dell'industria culturale, creativa e turistica, che puntano a valorizzare le risorse culturali del territorio nelle regioni Basilicata, Calabria, Campania, Puglia e Sicilia.

SOGGETTI BENEFICIARI

- Startup - per la nascita di nuove imprese di micro, piccola e media dimensione della filiera culturale e creativa
- Imprese consolidate - per la crescita e l'integrazione delle micro, piccole e medie imprese della filiera culturale, creativa, dello spettacolo e delle filiere dei prodotti tradizionali e tipici
- Imprese sociali - per sostenere i soggetti del terzo settore nelle attività collegate alla gestione di beni, servizi e attività culturali, favorendo forme di integrazione



LE AGEVOLAZIONI

Finanziamento:

- ✓ Importo max 400.000 euro per start up nell'industria culturale, costituite da non più di 36 mesi;
 - finanziamento agevolato a tasso zero a copertura del 40% delle spese ammissibili
 - per ottenere il finanziamento agevolato non sono necessarie garanzie
 - contributo a fondo perduto fino a copertura del 40% delle spese ammissibili

- ✓ Importo max 500.000 euro per sviluppo delle imprese dell'industria culturale, turistica e manifatturiera, costituite da almeno 36 mesi;
 - finanziamento agevolato a tasso zero a copertura del 60% delle spese ammissibili
 - per ottenere il finanziamento agevolato non sono necessarie garanzie
 - contributo a fondo perduto a copertura del 20% delle spese ammissibili

- ✓ Importo max 400.000 euro per imprese del terzo settore
 - Si può ottenere un contributo a fondo perduto fino all'80% delle spese ammissibili





FONDO NUOVE
COMPETENZE

PREMESSA

La normativa di seguito riportata fa riferimento a quella emessa nel precedente bando. Al momento non sono note le eventuali modifiche che potrebbero essere apportate nel nuovo bando.

IL CONTRIBUTO

Con il Fondo Nuove Competenze, ai datori di lavoro verrà rimborsato il costo delle ore lavorative in riduzione destinate alla frequenza dei corsi di formazione dei dipendenti.

Istituito presso ANPAL (Agenzia Nazionale Politiche Attive del Lavoro) dal decreto-legge "Rilancio", il costo retribuito è comprensivo anche dei contributi previdenziali e assistenziali. Dotazione finanziaria 730 milioni di euro di cui 300 milioni per il 2021.

BENEFICIARI

I destinatari del contributo sono tutti i datori di lavoro che - entro il 30 giugno 2021 - hanno stipulato accordi collettivi di rimodulazione dell'orario di lavoro (per mutate esigenze organizzative e produttive dell'impresa oppure per favorire percorsi di ricollocazione dei lavoratori).

Gli interventi, dunque, interessano i lavoratori (dipendenti o in somministrazione) delle imprese ammesse al FNC, ai quali è stato ridotto l'orario di lavoro a fronte della partecipazione a percorsi di sviluppo delle competenze.



CARATTERISTICHE PROGETTO FORMATIVO

Ogni progetto formativo deve individuare specifici obiettivi di apprendimento, in termini di: competenze, soggetti destinatari, soggetto erogatore, oneri, modalità di svolgimento del percorso e relativa durata. Inoltre, deve dare evidenza delle modalità di:

- valorizzazione del patrimonio di competenze possedute dal lavoratore;
- personalizzazione dei percorsi di apprendimento;
- messa in trasparenza e attestazione delle competenze acquisite.

Il soggetto erogatore dev'essere individuato dall'impresa all'interno del progetto formativo presentato in sede di accordo collettivo.

CARATTERISTICHE ACCORDI COLLETTIVI

Gli accordi collettivi di rimodulazione dell'orario di lavoro devono essere conformi a quanto previsto:

- dall'art. 88, comma 1, del Decreto-legge n. 34/ 2020;
- dall'art. 4 del Decreto-legge 14 agosto 2020 n. 104;
- dall'art. 3 del Decreto di attuazione.



Nello specifico, essi devono essere sottoscritti entro il 30 giugno 2021 e prevedere:

- i progetti formativi, finalizzati allo sviluppo di competenze;
- il numero dei lavoratori coinvolti;
- il numero di ore (durante l'orario di lavoro) da destinare alla formazione;
- in caso di erogazione della formazione da parte dell'impresa, la dimostrazione dei requisiti di capacità formativa (tecnici, fisici e professionali).

Gli accordi collettivi devono, inoltre, individuare i fabbisogni del datore di lavoro e possono prevedere lo sviluppo di competenze volte a incrementare l'occupabilità del lavoratore (anche in ottica di ricollocazione in altre realtà). Il limite massimo è di 250 ore per ogni lavoratore.

EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

L'erogazione del contributo è eseguita dall'Inps, su richiesta di ANPAL, in due tranche: anticipazione del 70% e saldo. La stessa ANPAL si occuperà di svolgere due diverse tipologie di monitoraggio sul Fondo Nuove Competenze:

- ✓ quello delle risorse finanziarie, con cadenza trimestrale;
- ✓ quello fisico dei risultati raggiunti.





BANDO IMPRESE TURISTICHE

Le modalità di adesione saranno rese note dal Ministero del Turismo.

SOGGETTI BENEFICIARI

Sono beneficiarie del bando le strutture ricettive e gli altri operatori del comparto turistico, ricreativo, fieristico e congressuale.

Gli incentivi sono diretti:

- alle imprese alberghiere
- alle strutture che svolgono attività agrituristica e quelle ricettive all'aria aperta (campeggi)
- alle imprese del comparto turistico, ricreativo, fieristico, congressuale
- agli stabilimenti balneari
- ai complessi termali
- ai porti turistici
- ai parchi tematici



SPESE AMMISSIBILI

- Investimenti finalizzati all'incremento dell'efficienza energetica delle strutture e di riqualificazione antisismica;
- Interventi volti all'eliminazione delle barriere architettoniche;
- Opere edilizie (manutenzione straordinaria, restauro e risanamento conservativo, ristrutturazione) funzionali alla realizzazione degli interventi indicati nei primi due punti;
- Realizzazione di piscine termali e acquisizione di attrezzature e apparecchiature per le attività termali;
- Digitalizzazione (ad esempio: impianti wi-fi, siti web ottimizzati per il sistema mobile, programmi e sistemi informatici per la vendita diretta di servizi e pernottamenti, spazi e pubblicità per promuovere e commercializzare servizi e pernottamenti turistici sui siti e piattaforme specializzate, consulenza per la comunicazione e il marketing digitale, strumenti per la promozione di proposte e offerte innovative in tema di inclusione e di ospitalità per persone con disabilità);
- Spese per la relativa progettazione



LE AGEVOLAZIONI SARANNO COSÌ RIPARTITE:

- ✓ Contributo a fondo perduto fino ad un massimo di euro 100.000.
- ✓ Credito di imposta pari all'80% della spesa ammissibile.

Il contributo a fondo perduto pari al 50% delle spese ammissibili fino ad un massimo di 100 mila euro così costituito:
importo base fissato in euro 40.000:

- Si aggiungono 30.000 euro se l'intervento prevede la digitalizzazione e l'innovazione delle strutture in chiave tecnologica ed energetica (almeno per il 15% del totale dell'intervento);
- Somme fino a 20.000 euro destinate all'imprenditoria femminile e giovanile;
- Ulteriori 10.000 euro destinati alle imprese con sede legale nel territorio del Mezzogiorno (Abruzzo, Basilicata, Campania, Molise, Puglia, Sardegna, Sicilia).

Il Credito d'imposta pari all'80% utilizzabile in compensazione con il modello F24 dal periodo d'imposta successivo a quello di realizzazione degli interventi. Vi è inoltre la possibilità che il suddetto credito possa essere ceduto a terzi, banche e altri intermediari finanziari.

È previsto inoltre un finanziamento a tasso agevolato per coprire le spese ammissibili non coperte dagli incentivi, a patto che almeno il 50% di tali costi riguardi interventi di riqualificazione energetica.



FONDO ROTATIVO PER IL PICCOLO CREDITO: REGIONE LAZIO



FONDO ROTATIVO PER IL PICCOLO CREDITO

REGIONE LAZIO: Finanziamento a tasso zero da 10 a 50 mila euro.

BENEFICIARI

Possono presentare domanda di agevolazione:

- Micro, Piccole e Medie Imprese (MPMI);
- Consorzi e Reti di Imprese aventi soggettività giuridica, esclusivamente per gli interventi previsti nell'ambito della Sezione III, volti al risparmio energetico;
- Liberi professionisti.

che siano costituiti da **almeno 36 mesi**, abbiano o intendano stabilire, al massimo entro la data dell'erogazione del finanziamento, il luogo di esercizio **dell'attività nel Lazio** e abbiano un'esposizione **complessiva limitata a 100.000 euro** nei confronti del sistema bancario sui crediti per cassa a scadenza.



INTERVENTI AMMISSIBILI

Le spese ammesse al finanziamento sono:

- investimenti in attivi materiali e immateriali: acquisto immobili; opera murarie (20 %); acquisto di
- macchinari, attrezzature, arredi, strumenti e sistemi nuovi di fabbrica, dispositivi, software applicativi digitali e la strumentazione accessoria al loro funzionamento; tali beni dovranno essere
- installati presso la sede dell'unità operativa aziendale che beneficia del sostegno;
- consulenze e capitale circolante;
- altre esigenze finanziarie dell'impresa, anche finalizzate al riposizionamento competitivo, allo sviluppo e alla realizzazione di nuovi modelli di attività, alla crescita sui mercati regionali, nazionali ed internazionali, connesse a una delle seguenti attività.

AGEVOLAZIONE

L'agevolazione consiste in un finanziamento a **tasso zero**:

- **Importo:** da un minimo di 10.000 euro ad un massimo di 50.000 euro;
- **Durata:** minimo di 12 mesi, massimo di 60 mesi;
- **Preammortamento:** massimo fino a 12 mesi, in caso di finanziamenti di durata pari o superiore a 24 mesi.

Domande a partire dalle ore 9.00 del 25 gennaio 2022



Informazioni di Contatto



Via Monte Circeo 12 - 00015 Monterotondo (RM)



(+39) 06.900.40.77



(+39) 06.900.44.34



(+39) 06.900.48.39



professionalfullservices@gmail.com



info@commercialistimonterotondo.com



Studio Ammoscato

